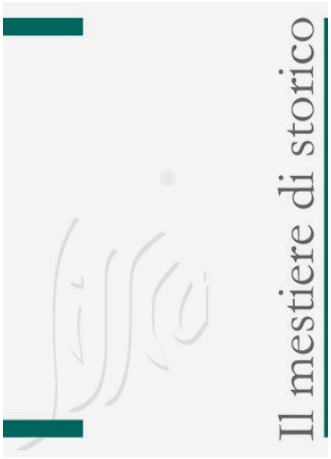
recensio.net

Zitierhinweis

Fantozzi, Chiara: review of: Graziano Mamone / Fabio Milazzo (eds.), Storia e psichiatria. Problemi, ricerche, fonti, Milano: Biblion edizioni dicembre, 2019, in: Il Mestiere di Storico, 2020, 2, p. 183, https://recensio-stag.lorax.syslab.com/r/c472f5051ede43adbcca8015b90803a6



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinausgehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

Graziano Mamone, Fabio Milazzo (a cura di), *Storia e psichiatria. Problemi, ricerche, fonti*, Milano, Biblion, 325 pp., € 25,00

Il libro mette a dialogo storia e psichiatria con un approccio multidisciplinare e con un progetto ambizioso: fare il punto della situazione sulla metodologia, presentare i frutti di nuove ricerche e imbastire un cantiere di lavoro in cui saperi diversi (storia, psichiatria, psicologia, filosofia, sociologia, archivistica) possano confrontarsi al fine di far emergere i mutamenti nella definizione e nella cura della follia. La storia della psichiatria è inserita nella cornice della storia politica, istituzionale, sociale e culturale. L'arco cronologico spazia dalla metà del XIX secolo fino agli anni '90 del '900. I 19 saggi raccolti sono organizzati secondo la struttura tripartita proposta nel titolo.

Nella prima sezione emergono proposte e riflessioni metodologiche (Scartabellati e Brencio); vengono approfondite questioni storiografiche quali la relazione tra follia e fenomeni migratori di massa (Greco); si colma un'importante lacuna, relativa alla smobilitazione degli ospedali psichiatrici nell'Italia meridionale (Patti, Di Cara); si ricostruisce il dibattito degli psichiatri attorno alla legge Mariotti (1968), secondo una prospettiva di storia delle idee (Favaretto). Tra i maggiori meriti del lavoro vi è la presentazione di fonti primarie che hanno permesso agli aa. di affrontare temi poco (o per niente) battuti, come la patologizzazione della sessualità infantile, argomento del saggio di Benetti che esamina l'attività di Luisa Levi tra il 1928 e il 1962, anni in cui la psichiatra torinese mise in discussione categorie nosografiche come quella di prostituta predestinata e evidenziò gli effetti negativi della repressione e dell'assenza di un'educazione sessuale. Anche il saggio di Milazzo, che apre la seconda sezione, si rivolge in modo originale all'infanzia, esaminando gli esperimenti di psicochirurgia condotti da Giacchi nel manicomio di Cuneo. Risulta poi d'interesse il confronto tra modelli di genere, rappresentazioni della mascolinità, criminalità e follia. Ne parlano i lavori di Manetti e Sortino, dedicati il primo ai casi maschili di paralisi progressiva nel manicomio di Santa Maria della Pietà a Roma e il secondo agli uxoricidi ricoverati nel manicomio criminale di Barcellona Pozzo di Gotto. Mamone propone un proficuo intreccio tra virilità, psicopatologia e trauma di guerra nel contesto del conflitto italo-turco. Altro tema trattato è quello della pericolosità: verso gli altri (Čeč e D'Alessio) e verso se stessi (Occhini).

La terza sezione accompagna proposte metodologiche (Ferraro) alla trattazione di fonti esemplari (Cennini), rende conto della mole documentaria emersa dal progetto *Carte da legare* (Mambrini), si addentra nei fondi liguri (Ottani e Peloso) e romani (Fusco). Un ultimo sondaggio è riservato da Veronica Bagnai Losacco all'archivio dell'ex Ospedale psichiatrico di Maggiano (Lucca), la cui serie delle «module informative» restituisce uno spaccato della gestione manicomiale e della cura della malattia mentale prima dell'introduzione della cartella clinica.

Chiara Fantozzi